



LA GESTIONE DELLA PANDEMIA

Le RR.SS.AA. Fisac/Cgil e Uilca di Vicenza informano i colleghi tutti che, a fronte delle diffuse preoccupazioni per l'andamento della pandemia, hanno fatto pervenire alla Banca una nota dettagliata nell'ambito della quale si fanno interpreti di detto sentiment e formulano delle proposte/richieste a fronte della situazione in atto:

In particolare:

- *hanno evidenziato come il modello di layout utilizzato nelle agenzie soggette a ristrutturazioni, basato sull'acquario come luogo di lavoro comune dei gestori commerciali di agenzia o, in alternativa, su minuscoli salottini come sede degli incontri con i clienti, sia un veicolo di propagazione dell'infezione; hanno pertanto richiesto che la prevista ristrutturazione della sede di Vicenza 8700, da tempo annunciata e a oggi non concretizzata, si limiti all'adeguamento delle casse alla nuova modalità delle agenzie Europa, senza modificare l'assetto del salone con l'introduzione del c.d. "acquario" e senza prevedere la realizzazione dei micro-salottini chiusi, tipici di queste ristrutturazioni in sostituzione delle attuali postazioni aperte dei gestori commerciali;*
- *hanno richiamato la Banca a far svolgere le pulizie quotidiane e quelle periodiche in maniera più accurata, rivedendo gli attuali appalti al ribasso e ampliando il tempo a disposizione degli addetti, (a cui deve essere garantito un salario contrattuale) e che devono essere messi in condizione di pulire e sanificare i locali in maniera adeguata, particolarmente in questo momento di grave pandemia;*
- *hanno evidenziato la necessità di un maggiore contingentamento numerico degli ingressi nelle agenzie, tornando al metodo su appuntamento per ogni attività e assicurando nelle sedi più grandi il presidio dell'accesso della clientela tramite personale dedicato, anche tramite steward esterno e controllo della temperatura; ciò anche al fine di controllare il rispetto da parte dell'utenza delle norme anti contagio (utilizzo della mascherina, disinfezione delle mani);*
- *hanno denunciato il maggiore rischio che corrono i colleghi tenuti alla presenza fisica nei locali aziendali e alle relazioni con la clientela e ritengono che lo stesso andrebbe debitamente ristorato; lamentano che, da parte del Governo, non venga operata alcuna distinzione tra le funzioni essenziali delle banche, di cui alla relativa legge 146/1990 (e che in BNL sono state identificate con l'Accordo 24.01.1996) e quelle di altra natura, per le quali andrebbe organizzato lo svolgimento con forme diverse da quella fisica;*
- *hanno segnalato che non potendosi tenere le assemblee, in questa fase d'emergenza, il diritto sia ripristinato prima possibile e che anche in situazioni di normalità viene - peraltro - precluso ai colleghi delle piccole agenzie e a molti dei lavoratori in part-time, salvo occasionali concessioni in deroga della parte padronale.*

Le scriventi OO.SS., volgendo il loro sguardo al post pandemia, invitano i lavoratori alla massima vigilanza e mobilitazione, per evitare ulteriori compressioni dei diritti dei lavoratori, già messi sotto pressione da legislazioni a loro avverse (facilitazione dei licenziamenti individuali e collettivi, legge Fornero, Jobs Act, flessibilità portata all'estremo, pressioni commerciali esagerate per rifarsi degli utili persi).

Invitano altresì i colleghi vicentini a denunciare senza paura alle loro RR.SS.AA. ogni forma locale di sopruso e prepotenza di capi e capetti, per consentirci una efficace azione di tutela e un'adeguata pubblicizzazione di queste condotte.

Vicenza, 11 dicembre 2020

**Le RR.SS.AA. FISAC/CGIL UIL C.A.
Ex raggruppamento BNL Vicenza**